

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 4

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

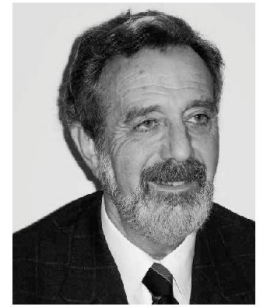
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing. Fausto De Marchi

- Grazie ai voli di misurazione della radioattività effettuati dalla Centrale nazionale d'allarme (CENAL) il 26 - 27 giugno 2012 è ora disponibile una carta radiometrica della città di Zurigo. Come previsto, non sono stati rilevati valori di radioattività superiori alla norma. Negli ultimi anni sono già state sorvolate Ginevra, Basilea, Berna, Neuchâtel, Bellinzona e altre città. L'obiettivo della Centrale nazionale d'allarme è misurare la radioattività naturale di tutte le maggiori città svizzere. Sono stati pure compiuti i regolari voli di misurazione, svolti ogni due anni, sulle centrali nucleari di Beznau e Leibstadt, sull'Istituto Paul Scherrer e sul deposito intermedio ZWILAG a Würenlingen. Anche in questi casi i valori rilevati rientravano nella norma. I risultati delle misurazioni sono stati riassunti in un rapporto pubblicato nel sito: www.cenal.ch.
- Il Consiglio federale ha approvato una strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche e ha affidato il piano esecutivo all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e agli organi competenti. Le infrastrutture critiche sono le arterie vitali di una società moderna e per questo motivo devono essere protette al meglio. Approvvigionamento energetico, traffico ferroviario, nodi stradali e telecomunicazioni: la Svizzera dipende dal funzionamento delle infrastrutture critiche. Guasti di ampia portata possono avere serie conseguenze sulla popolazione, sulla economia o sul funzionamento dell'apparato statale. La strategia elaborata dal CF definisce complessivamente 16 misure, tra cui la gestione di un inventario delle infrastrutture critiche presenti in Svizzera, la creazione di piattaforme per il promovimento della collaborazione e la garanzia dell'appoggio sussidiario ai gestori di infrastrutture in casi di eventi molto gravi. Questi piani saranno elaborati in collaborazione con tutti gli attori (in particolare le autorità responsabili della Confederazione, dei Cantoni e dei gestori) e coordinati con progetti analoghi, ad esempio quelli per mitigare i rischi informatici o sismici.
- Il Consiglio federale ha deciso di sostituire nel 2013 il proprio aereo da trasporto passeggeri "Falcon 50". Su incarico del Consiglio federale il DDPS dovrà provvedere all'acquisto di un "Falcon 900" d'occasione per un importo massimo di CHF 35 milioni. Il Servizio per il trasporto aereo della Confederazione (STAC) assicura i voli di servizio con due aviogetti appartenenti alla Confederazione: un Dassault "Falcon 50" e un Cessna "Citation Excel". Il "Falcon 50", con 32 anni di servizio, è soggetto a sempre più frequenti guasti e deve quindi essere sostituito. L'acquisto di un "Falcon 900" d'occasione soddisfa i principali requisiti, in particolare una durata d'impiego di almeno 20 anni.
- Il Consigliere federale Ueli Maurer, capo del DDPS, ha ricevuto dal 28 al 29 giugno la sua omonima svedese, il Ministro della difesa Karin Enström, in occasione di una visita ufficiale di lavoro. Al centro dei lavori vi era l'acquisto del velivolo "Gripen": vedi pure in questo stesso numero della RMSI l'articolo "Lo sviluppo del futuro aereo da combattimento Gripen" nella rubrica "Equipaggiamento e armamento". Il Consigliere federale e il Ministro della difesa svedese hanno firmato una dichiarazione d'intenti sull'intensificazione della collaborazione tra i due paesi nel campo della politica di sicurezza e di difesa. I contatti tra il Ministero della difesa svedese e il DDPS sono ormai una tradizione, poiché entrambi i Paesi affrontano sfide simili visti i numerosi elementi che li accomunano, quali la neutralità, le dimensioni e la situazione in materia di politica di sicurezza.